

**ODG**

**N. 480**

Suicidio medicalmente assistito: dare piena attuazione alla sentenza della Corte costituzionale n. 242/2019, nel rispetto delle competenze regionali in materia di Servizio Sanitario - Collegato alla proposta di deliberazione n. 126

*Presentato da:*

*COLUCCIO PASQUALE (primo firmatario) 18/12/2025, DISABATO SARAH 18/12/2025, UNIA ALBERTO 18/12/2025*

*Richiesta trattazione in aula*

*Presentato in data 18/12/2025*

Al Presidente del  
Consiglio regionale  
del Piemonte

**ORDINE DEL GIORNO n. 480**

*ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e  
dell'articolo 103 del Regolamento interno,*

**OGGETTO: Suicidio medicalmente assistito: dare piena attuazione alla sentenza della Corte costituzionale n. 242/2019, nel rispetto delle competenze regionali in materia di Servizio Sanitario - Collegato alla proposta di deliberazione n. 126**

**Premesso che:**

- la Corte costituzionale, con la sentenza n. 242 del 2019, ha escluso la punibilità dell'aiuto al suicidio, ai sensi dell'articolo 580 del codice penale, nei confronti di soggetti che versano in determinate condizioni cliniche e previo rispetto di specifiche garanzie procedurali e sanitarie;
- la stessa sentenza ha subordinato la legittimità del suicidio medicalmente assistito alla sussistenza dei seguenti requisiti: presenza di una patologia irreversibile, sofferenze fisiche o psicologiche ritenute intollerabili, piena capacità di autodeterminazione e mantenimento in vita tramite trattamenti di sostegno vitale;
- la Corte ha inoltre indicato che il ricorso al suicidio assistito deve avvenire nell'ambito del Servizio Sanitario Nazionale, con garanzie adeguate in termini di valutazione medica, verifica delle condizioni soggettive e controllo etico-clinico;

**Considerato che:**

- la legislazione statale in materia risulta a tutt'oggi assente, con conseguente incertezza applicativa sia per i cittadini che per il personale sanitario;
- in assenza di disciplina nazionale, le Regioni, nell'ambito delle loro competenze in materia di organizzazione del Servizio Sanitario Regionale, sono chiamate a definire le modalità attuative delle indicazioni fornite dalla Corte;
- in alcune Regioni italiane sono state adottate deliberazioni di Giunta o approvate leggi regionali che stabiliscono percorsi operativi, istituendo commissioni mediche, definendo tempistiche procedurali e prevedendo il coinvolgimento dei Comitati Etici territoriali;

**Ritenuto che:**

- la tutela della dignità della persona, la libertà di scelta e il diritto a non essere sottoposti a trattamenti sanitari contro la propria volontà sono valori costituzionalmente garantiti (articoli 2, 13 e 32 della Costituzione);
- l'assenza di un quadro operativo chiaro compromette l'effettiva possibilità, per i cittadini piemontesi, di accedere a un percorso conforme ai requisiti indicati dalla Corte costituzionale, generando disuguaglianze sul territorio nazionale;
- 

**il Consiglio regionale del Piemonte**

**impegna**

**la Giunta regionale**

- ad adottare, nel più breve tempo possibile, tutti i provvedimenti organizzativi necessari per dare piena attuazione alla sentenza della Corte costituzionale n. 242/2019, nel rispetto delle competenze regionali in materia di Servizio Sanitario;

- a garantire, su tutto il territorio regionale, l'istituzione di commissioni clinico-etiche multidisciplinari incaricate di valutare i casi e verificare la sussistenza dei requisiti previsti dalla Corte;
- ad assicurare che siano resi disponibili, all'interno delle strutture del SSR, luoghi, risorse professionali e supporti adeguati per permettere l'eventuale autosomministrazione del trattamento, qualora autorizzato;
- a promuovere la formazione del personale sanitario coinvolto, con particolare riferimento alla corretta applicazione della legge n. 219/2017, alle cure palliative e ai profili etico-deontologici del fine vita;
- ad aggiornare tempestivamente il Consiglio regionale sugli atti adottati e sullo stato di attuazione delle disposizioni della Corte costituzionale.